

**Procedura a “regia regionale” per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di percorsi formativi per occupati della Pubblica Amministrazione con il contributo del FSE anno 2006
POR Ob. 3 Misura D2**

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Premessa

Nell'ambito della programmazione dell'obiettivo 3 per il periodo 2000-2006, connessa al finanziamento del Fondo sociale Europeo e compresa nel Programma Operativo della Regione Valle d'Aosta, approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2004)2915 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione (CE) 2067/2000 del 21 settembre 2000, la Regione Valle d'Aosta adotta la presente procedura in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n. 1260 del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari che definisce, fra l'altro, nuovi obiettivi su cui concentrare l'azione dei Fondi durante il periodo 2000/2006 tra i quali figura, in particolare, l'obiettivo 3, consistente nel favorire l'adeguamento e l'ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione ed occupazione ed al cui conseguimento è finalizzata l'azione del Fondo Sociale Europeo;
- del Regolamento (CE) n. 438 del 2 marzo 2001 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali;
- del Regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e successive modifiche contenute nel Regolamento (CE) n. 1145 del 17 giugno 2004 e nel Regolamento (CE) n. 448 della Commissione del 10 marzo 2004;
- del Regolamento (CE) n. 1784 del Parlamento europeo e del consiglio del 12 luglio 1999 relativo al FSE;
- del Piano nazionale del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale riguardante le proposte dello Stato membro nell'ambito dell'Obiettivo 3 nell'Italia centro-settentrionale, per il periodo dal primo gennaio 2000 al 31 dicembre 2006;
- del Quadro Comunitario di Sostegno per l'Obiettivo 3 – regioni Centro-nord per il periodo 2000-2006, approvato dalla Commissione Europea con decisione C/1120 del 18 luglio 2000;
- della decisione della Commissione Europea C (2004)2915 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione C (2000)2067 del 21/09/2000 recante l'approvazione del Programma Operativo Regionale (in seguito denominato POR) per gli interventi strutturali comunitari della Regione Valle d'Aosta per il conseguimento dell'obiettivo n. 3 – FSE 2000/2006, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 4514 del 6 dicembre 1999 e ratificata dal Consiglio regionale con atto n. 1138/XI in data 10 febbraio 2000;
- del Complemento di programmazione del P.O.R. Obiettivo 3 – 2000/2006 approvato il 18 giugno 2004 dal Comitato di Sorveglianza per l'attuazione del Programma, istituito con propria deliberazione n. 4077 del 2 novembre 2000;
- della deliberazione del C.I.P.E. del 05.11.1999 n. 174 con la quale si approva il quadro finanziario programmatico 2000-2006 per quanto riguarda il contributo nazionale;
- della delibera di Giunta n. 745 del 3 marzo 2003 con la quale è stato approvato il Dispositivo regionale di accreditamento delle sedi formative per l'attuazione di azioni a cofinanziamento col Fondo Sociale Europeo;

- della delibera di Giunta n. 1643 del 24 maggio 2004, con la quale sono state approvate le Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 e successive modificazioni contenute nella DGR n. 2531 del 26 luglio 2004;

La presente procedura di selezione, nell'ambito di quanto stabilito al capitolo 6 del Programma Operativo, definisce, unitamente alle Direttive regionali, il quadro necessario per la proposizione e valutazione di parte degli interventi previsti dal Programma medesimo. Detto impianto definisce altresì le risorse finanziarie disponibili, nonché i tempi e le modalità di presentazione dei progetti.

Art. 1 Finalità generali

Il presente invito finanzia sulla Misura D2 del POR – Ob. 3 interventi di formazione volti all'adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione locale.

Sono finanziabili con la presente procedura le azioni formative, finalizzate a sostenere i processi di aggiornamento e sviluppo professionale degli occupati della Pubblica Amministrazione locale, indicate nella scheda contenuta nell'allegato 2. In particolare, le azioni formative previste sono indirizzate al sostegno del processo di implementazione dei servizi di Sportello Unico delle Attività Produttive nel sistema degli Enti Locali regionali.

Contenuto, articolazione e metodologia di realizzazione delle attività oggetto della presente procedura pubblica sono contenuti nella scheda intervento di seguito allegata.

Art. 2 Priorità trasversali

I progetti dovranno tenere conto delle tre linee prioritarie trasversali contenute nel POR OB.3 Regione Valle d'Aosta in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2 del Regolamento (CE) 1784/99, ovvero:

- promozione di iniziative locali in materia di occupazione, raccordo con gli attori e con le peculiarità dello *sviluppo* economico e sociale *locale*;
- promozione delle *pari opportunità* fra uomo e donna;
- promozione della "*Società dell'Informazione*", sia nel senso dell'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali per l'erogazione di attività, sia intesa come settore di riferimento nell'ambito del quale promuovere attività formative e di inserimento/reinserimento lavorativo.

Inoltre, in attuazione di tali principi, è stabilito che tutti i progetti formativi aventi durata superiore alle 100 ore devono prevedere un modulo formativo, espressamente denominato "Società dell'informazione" in tema di conoscenza, sviluppo e diffusione delle nuove tecnologie. Il mancato rispetto di tale previsione determina l'esclusione del progetto dalla fase valutativa.

La valutazione dei progetti terrà conto, nell'attribuzione dei punteggi, del conseguimento degli obiettivi prioritari della programmazione comunitaria, relativi alla misura D2.

Le priorità trasversali sopra enunciate sono da intendersi come segue:

- *iniziative locali*: si tratta di assicurare l'integrazione tra le politiche attive del lavoro e le diverse forme di partenariato locale al fine di rafforzare i processi di sviluppo locale. I progetti dovranno quindi indicare: le eventuali relazioni con fabbisogni di sviluppo settoriale e territoriale, programmi e progetti di sviluppo locale, strumenti di programmazione negoziata, e altre intese di partenariato economico e sociale;
- *pari opportunità*: è perseguita con una logica di intervento fondata sul mainstreaming sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni specifiche come enunciate nel POR e nel complemento di programmazione. I progetti devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando: un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le

modalità di accesso ed attuative. In tale logica verranno considerate prioritarie le azioni formative volte al sostegno della partecipazione delle donne alle attività formative attraverso l'adozione di azioni idonee alla sperimentazione delle azioni formative. Ai fini dell'assegnazione del punteggio aggiuntivo, le modalità per il perseguimento di tale priorità devono essere chiaramente esplicitate;

- *“società dell'informazione”*: è una priorità da perseguire sia nell'ambito del sistema dell'apprendimento sia nell'ambito del mondo del lavoro. I progetti dovranno esplicitare: l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella progettazione e nelle modalità di erogazione delle attività (es. FAD), l'erogazione di moduli/percorsi formativi riferibili all'apprendimento di tecnologie multimediali ed informatiche, l'eventuale sperimentazione di forme di telelavoro. Per dare luogo al punteggio di priorità tali aspetti non devono essere di impatto marginale, ma rappresentare il nucleo essenziale delle attività proposte o comunque una parte consistente nell'ambito del progetto.

Art. 3 Criteri per la localizzazione delle azioni

Al fine di destinare a favore delle aree Obiettivo 2 la quota di risorse prevista la localizzazione dell'azione viene valutata sulla base della residenza dei destinatari degli interventi.

Art. 4 Destinatari delle azioni formative

Destinatari delle azioni formative previste dal presente bando sono lavoratrici e lavoratori occupati della Pubblica Amministrazione locale.

Art. 5 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Sono ammessi alla presentazione dei progetti: Comuni e comunità montane della Regione Autonoma Valle d'Aosta, loro consorzi o associazioni. Le proposte avanzate dagli Enti in forma associata o consorziata potranno prevedere attività formativa rivolta esclusivamente al personale in organico agli Enti associati o consorziati.

Art. 6 Soggetti proponenti, attuatori, delegati e partner

Soggetto proponente e soggetto attuatore

Il soggetto titolare dell'azione o progetto - denominato proponente - deve coincidere, di norma, con il soggetto attuatore. Esso può avvalersi di un soggetto attuatore individuato tra gli organismi formativi accreditati nella macrotipologia “Formazione continua e permanente”, ai sensi del dispositivo regionale di accreditamento delle sedi formative approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 745 del 03/03/2003.

Delega

Il soggetto attuatore può avvalersi dell'esercizio della delega di attività affidate in gestione, secondo quanto disposto al Capo IX delle Direttive regionali per la realizzazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 -, adottate con D.g.r. n. 1643/2004 e successive modificazioni contenute nella D.g.r. n. 2531/2004. Per quanto attiene specificamente ai vincoli ed ai parametri di delega di attività ammessi, si applica alle azioni finanziate nella presente procedura il regime previsto dall'art. 53, comma 1, lettera b) delle citate Direttive.

Partner

Le proposte progettuali potranno prevedere l'adesione di uno o più partner in qualità di sostenitori o soggetti interessati alla realizzazione del progetto coerentemente agli scopi istituzionali che li caratterizzano.

Il partenariato è finalizzato a favorire il radicamento degli interventi sul territorio ed a realizzare una maggiore diffusione delle potenzialità del Fondo Sociale Europeo, e rafforza le potenzialità e le motivazioni del progetto. Il partenariato deve pertanto essere documentato da una lettera di intenti.

La lettera di intenti deve esprimere l'adesione motivata al progetto, e deve essere allegata alla richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento.

La partecipazione al progetto in qualità di promotore o partner non comporta la assunzione di oneri e responsabilità nell'attuazione del progetto.

Art. 7 Termini per la presentazione dei progetti e della richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento

La presentazione dei progetti e delle richieste di ammissione a valutazione e finanziamento decorrerà dal settimo giorno successivo alla pubblicazione della presente procedura su sito ufficiale della Regione, www.regione.vda.it, area Lavoro.

La scadenza per la presentazione dei progetti e delle relative richieste di ammissione a valutazione e finanziamento è fissata per le ore 17.00 del giorno 22 maggio 2006.

Art. 8 Modalità di presentazione dei progetti e della richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento

I progetti devono essere redatti su apposito formulario. Il formulario sarà reso disponibile per la compilazione sul sito Internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta: www.regione.vda.it

La compilazione sarà guidata da una procedura informatizzata utilizzabile direttamente sul sito indicato. Verrà resa altresì disponibile una Guida alla compilazione in linea. Il formulario, contenente il progetto per il quale si richiede il finanziamento, dovrà essere consegnato esclusivamente per via elettronica.

Il soggetto proponente deve altresì presentare una "Richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento", da predisporre in bollo su apposito modulo. La richiesta, unica per tutti i progetti presentati dal proponente a valere sul presente invito ed esclusivamente in forma cartacea, dovrà essere presentata presso la Regione Valle d'Aosta - Dipartimento Politiche Strutturali e Affari Europei - Agenzia regionale del lavoro - Via Garin, 1 Aosta, unitamente alla documentazione obbligatoria di seguito elencata.

Documentazione per soggetti accreditati

- a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi (D.P.R. 445 del 28/12/2000) dalla quale risulti il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione della documentazione relativa al presente invito;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante, ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi (D.P.R. 445 del 28/12/2000), attestante che il proponente non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'articolo 29 della direttiva 92/50/CEE e dell'art. 12 del Decreto lgs. n. 157/1995;
- c) dichiarazione resa dal legale rappresentante, a pena di esclusione, che il soggetto proponente e attuatore è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme dell'art. 17 della legge n. 68/99, tale dichiarazione va resa anche se negativa;
- d) ogni altra documentazione richiesta dalle schede di misura allegate al presente invito.

Documentazione per soggetti non accreditati (Enti pubblici territoriali)

- a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi (D.P.R. 445 del 28/12/2000) dalla

quale risulti il nominativo del legale rappresentante e l' idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione della documentazione relativa al presente invito;

b) ogni altra documentazione richiesta dalle schede di misura allegata al presente invito.

Proponente-attuatore

Per i progetti che prevedono un soggetto attuatore diverso dal soggetto proponente, la domanda di ammissione a valutazione e finanziamento dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti dei soggetti proponente e attuatore, e la documentazione di cui sopra deve essere prodotta dal soggetto proponente e dal soggetto attuatore. Oltre alla documentazione di cui sopra dovrà inoltre essere allegato, a pena di esclusione, il documento che regola il rapporto tra proponente ed attuatore, redatto secondo quanto indicato all'art. 6 e sottoscritto dalle persone che esercitano la legale rappresentanza dei soggetti interessati

Raggruppamenti.

Per i raggruppamenti, finalizzati alla attuazione delle iniziative, non ancora costituiti è necessario presentare la dichiarazione di intenti, con l'indicazione del soggetto capogruppo, dei compiti di ogni componente e l'impegno a conformarsi alla disciplina di cui all'art. 11 del Decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995.

In caso di raggruppamento non ancora costituito la richiesta di finanziamento dovrà essere firmata dai rappresentanti legali di tutti i soggetti che intendono costituire il raggruppamento stesso; la documentazione di cui ai punti a), b) deve essere presentata, a pena di esclusione, da ogni componente il raggruppamento.

I componenti il raggruppamento (organismi di formazione), alla data di scadenza del presente invito, devono risultare accreditati, anche in modalità temporanea, ai sensi del dispositivo regionale di accreditamento delle sedi formative approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 745 del 03/03/2003, per la macrotipologia di attività "Formazione continua e permanente".

Per i raggruppamenti già costituiti in forma di Associazione Temporanea di Impresa (A.T.I.) è richiesta la presentazione dell'atto notarile di costituzione.

Consegna delle richieste di ammissione a valutazione e finanziamento.

La "Richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento" dovrà essere consegnata successivamente all'invio elettronico del/dei Formulario/i, e l'accettazione della stessa è subordinata alla verifica dell'avvenuto invio elettronico dei progetti cui si riferisce. Dal settimo giorno successivo alla pubblicazione del presente invito sul sito della Regione Valle d'Aosta, le Richieste di ammissione a valutazione e finanziamento possono essere consegnate a mano nell'orario 9.00-13.00, dal lunedì al venerdì, oppure inviate per raccomandata all'indirizzo sopra indicato.

Nella giornata di scadenza del presente invito, indicate all'art. 7, le richieste di ammissione a valutazione e finanziamento potranno essere consegnate presso gli uffici della Direzione Agenzia regionale del lavoro anche in orario pomeridiano: 15.00 – 17.00.

Il proponente che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio regionale competente, entro la scadenza indicata. La Regione Valle d'Aosta non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. Non fa fede il timbro postale. Sul plico dovrà sempre essere riportata la dicitura "Procedura pubblica "a regia regionale "– Misura D2 - POR OB. 3".

L'autentica della firma può essere effettuata ai sensi della L. 191/98 art. 2 comma 10, ossia è sufficiente allegare copia di un documento di identità chiaro e leggibile del soggetto firmatario. Le autocertificazioni saranno ritenute nulle se carenti della copia del documento di identità del firmatario.

Art. 9 Ammissibilità a valutazione

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- ❑ pervenuti almeno entro la data di scadenza indicata nell'articolo 7 del presente invito;
- ❑ presentati da soggetto ammissibile;
- ❑ compilati sull'apposito formulario;
- ❑ completi delle informazioni richieste;
- ❑ corredati dalla relativa Richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento, compilata in ogni sua parte, in bollo, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente e corredata dalla documentazione prevista all'articolo 8.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura della Direzione Agenzia regionale del Lavoro.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La Direzione Agenzia regionale del lavoro potrà richiedere, ai sensi dell'art. 16 del Decreto lgs. N. 157/95, nei limiti previsti dagli articoli 12 - comma 1 - 13, 14 e 15, di completare o di fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentate.

Art. 10 Valutazione dei progetti

Le operazioni di valutazione saranno effettuate da un "nucleo di valutazione" nominato dalla Giunta regionale. All'attività di valutazione contribuiscono, per le materie di competenza, funzionari designati dall'Amministrazione regionale.

Tutti i progetti vengono ammessi a valutazione tecnica solamente se in possesso dei seguenti requisiti formali:

- completezza del progetto, in particolare in termini di compilazione del formulario;
- rispetto delle caratteristiche vincolanti previste dalle singole schede intervento;
- eleggibilità del progetto a titolo del bando, invito, programma di riferimento.

Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sui progetti.

La valutazione tecnica dei progetti sarà effettuata secondo i seguenti di criteri:

- a) Qualità dell'analisi del bisogno e del contesto di intervento (fino a 25 punti)
- b) Qualità contenutistica e metodologica del progetto (fino a 45 punti)
- c) Qualità progettuale nei confronti delle priorità (fino a 15 punti)
- d) Qualità dell'uso delle risorse economiche (fino a 15 punti)

I progetti che non raggiungeranno un punteggio minimo pari almeno a 12 punti relativamente all'Area "Qualità dell'analisi del bisogno e del contesto di intervento" saranno valutati come non idonei.

I progetti saranno giudicati finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 50/100, ulteriormente convertiti in millesimi.

Art. 11 Approvazione graduatorie

La Giunta Regionale della Valle d'Aosta adotta con delibera la graduatoria generale dei progetti trasmessi dal nucleo di valutazione di cui all'art. 10, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

I progetti risultati idonei ma non finanziabili, in tutto o in parte, per esaurimento del budget, non saranno ammessi a finanziamento.

L'Agenzia regionale del Lavoro provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BUR ed a comunicare, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento l'avvenuta approvazione del finanziamento ai soggetti proponenti risultati vincitori.

Art. 12 Risorse disponibili e vincoli finanziari

Per l'attuazione della presente procedura pubblica, è disponibile, a valere sul Fondo Sociale europeo, la cifra di Euro 100.000,00 per il finanziamento delle proposte progettuali presentate a valere sulla Misura D2.

Le risorse stanziare per il finanziamento del progetto approvato a valere sul presente invito saranno assegnate al progetto risultato idoneo e finanziabile, sino ad esaurimento delle stesse.

L'Agenzia regionale del Lavoro si riserva la facoltà di procedere alla rideterminazione dei costi dei singoli progetti. In caso di tagli finanziari, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

Non sono finanziabili su questo bando, azioni finanziate, in tutto o in parte, sul Piano di sviluppo rurale della Regione Valle d'Aosta (Reg. CE 1257/99).

I costi ed i parametri di costo ora/allievo massimi per l'approvazione dei progetti sono definiti nella Scheda intervento contenuta nell'allegato 2 del presente invito.

Le risorse finanziarie indicate nella scheda intervento sono da intendersi al lordo dell'IVA se dovuta.

Art. 13 Modalità di finanziamento e di gestione delle attività formative finanziate, adempimenti e vincoli del soggetto finanziato

I soggetti finanziati sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale di riferimento per le attività formative (leggi e Direttive regionali), nonché la normativa comunitaria in materia (Reg. CE 1260/99, Reg. CE 1784/99) e ogni altra norma e provvedimento riferiti alla materia oggetto dell'intervento.

I soggetti finanziati sono altresì tenuti a rispettare la vigente normativa in materia di raccolta e trattamento dei dati personali e di tutela delle banche dati.

Art. 14 Interventi finanziabili

E' finanziabile sulla presente procedura pubblica l'intervento indicato nella scheda contenuta nell'allegato 2 "scheda intervento", a valere sulla misura D2 del POR Ob.3.

Art. 15 Diritti sui prodotti delle attività

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati sono di proprietà della Regione Valle d'Aosta e non possono essere commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi. Alla conclusione delle attività, copia di tali prodotti dovrà essere consegnata alla Regione.

Art. 16 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31.5.2000).

Art. 17 Tutela della privacy

I dati dei quali la Regione Valle d'Aosta entra in possesso a seguito del presente bando verranno trattati nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali (L. 196/2003) e modifiche.

Art. 18 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è la Direzione Agenzia regionale del Lavoro (Dirigente responsabile Nadia Savoini).

Art. 19 Informazioni

Il presente invito è reperibile in Internet sul sito della Regione Valle d'Aosta: www.regione.vda.it.

Informazioni possono inoltre essere richieste alla Direzione Agenzia regionale del Lavoro, scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica: assistenzatecnicapor@regione.vda.it oppure telefonando al n. 0165/27.55.81, negli orari di seguito riportati: dal lunedì al venerdì, dalle ore 14.00 alle ore 18.00.

Altre informazioni riferite al presente invito saranno comunicate ai proponenti nel corso di incontri informativi organizzati dall'Amministrazione regionale e pubblicizzati sul sito Internet della Regione.

Codice bando: Regia Regionale 3/2006

Codice intervento: 63D201

A) Contesto di programmazione**Asse**

D

Descrizione:

Promozione di una forza lavoro competente, qualificata e adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia

Misura

D2

Descrizione:

Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione

Macro tipologia di azione

Aiuti alle persone

Tipologia di operazione

Erogazione di finanziamenti e di servizi a singoli destinatari

Tipologia di azione

Formazione

Tipologia di progetto

Per occupati (o formazione continua)

Oggetto dell'intervento da realizzare:

Attività formativa finalizzata all'aggiornamento e allo sviluppo di competenze degli operatori degli Sportelli Unici per le attività produttive.

Explicitazione sintetica del fabbisogno:

La legge regionale 9 aprile 2003, n. 11, istituendo in Valle d'Aosta lo "Sportello unico per le attività produttive" pone le basi per un radicale cambiamento dei principi organizzativi della pubblica amministrazione in relazione ai procedimenti autorizzatori concernenti insediamenti produttivi.

In sintesi l'innovazione più significativa concerne la semplificazione delle procedure attraverso la costituzione di un interlocutore unico per tutto il complesso degli atti amministrativi che riguardano un impianto produttivo: per garantire un funzionamento affidabile dello sportello unico è quindi necessario ridefinire le relazioni fra tutte le amministrazioni coinvolte nel procedimento autorizzativo

Tale esigenza pone gli enti locali, a cui è affidato il compito di istituire gli Sportelli unici, di fronte ad un percorso che comporta un cambiamento nell'organizzazione delle singole amministrazioni e richiede una revisione delle procedure interne e dei rapporti tra uffici.

In relazione alla peculiarità della nostra Regione, caratterizzata da numerosi Comuni di piccole dimensioni, il CPEL, nell'ottica di garantire funzionalità e flessibilità allo strumento operativo, ha evidenziato che il modello organizzativo più idoneo è rappresentato dall'esercizio in forma associata delle funzioni attraverso le Comunità montane e, in particolare, ha proposto la costituzione di unità amministrative condivise da più Comunità montane sin dalla fase di prima sperimentazione.

Il buon funzionamento dello sportello unico dipenderà quindi in misura decisiva dal grado di condivisione e di cooperazione che i Comuni metteranno in campo, dall'introduzione di nuove tecnologie telematiche che avranno un riflesso immediato sulle modalità di sviluppo del rapporto tra le amministrazioni coinvolte nel procedimento, nonché tra amministrazioni e utenti, e, soprattutto, dal grado di informazione e di formazione degli operatori che saranno chiamati a

gestire non solo i nuovi procedimenti ma anche i nuovi rapporti che occorre attivare fra pubbliche amministrazione e fra Sportello ed utenti, siano essi imprese o professionisti che operano su loro incarico.

Finalità attese verso i beneficiari diretti:

L'obiettivo generale da raggiungere al termine del percorso formativo consiste nel qualificare ed aggiornare le competenze del personale degli Sportelli Unici e dei Comuni attraverso l'acquisizione di:

- conoscenza delle finalità e dei contenuti della legge regionale n. 11/2003;
- conoscenza dei principali iter autorizzativi e degli strumenti di semplificazione;
- competenze normative relativamente all'introduzione dello Sportello Unico;
- principali competenze nella gestione delle attività di Sportello Unico;
- conoscenza dei meccanismi di funzionamento dei diversi livelli organizzativi: front office, back office, organismo di coordinamento;
- conoscenza dei rapporti fra Sportello Unico ed Enti esterni;
- competenze di base relative all'utilizzo delle strumentazioni informatiche di supporto all'attività di Sportello Unico.

Si tratta in sostanza di formare nuove figure professionali partendo dalle competenze già acquisite operando nella pubblica amministrazione: la riqualificazione del personale, oltre all'acquisizione delle nuove conoscenze necessarie per gestire l'attività di Sportello, comprese quelle relative all'utilizzo di nuove tecnologie nella gestione delle pratiche, deve essere orientata allo sviluppo di nuove competenze nei rapporti con gli utenti come punto centrale dell'operare della P.A.: la ricerca di nuovi equilibri fra le esigenze delle imprese e la tutela degli interessi pubblici.

B) Requisiti cogenti di programmazione

Risorse economiche

100.000,00 Euro

Vincoli di dimensionamento

Non previsti

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Enti Pubblici

Condizioni di ammissibilità

Le proposte progettuali possono essere presentate dalle seguenti tipologie di soggetti: Comuni e Comunità Montane, Consorzi e Associazioni di Enti Locali della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Accreditamento

Macrotipologia "Formazione continua e permanente"

Partecipazione dei progetti approvati al calcolo degli indicatori di efficienza ed efficacia

Non prevista

Responsabile scheda intervento

Nadia Savoini

C) Requisiti cogenti di progettazione

Destinatari

Lavoratori della Pubblica Amministrazione

Caratteristiche dei destinatari

Operatori di back office presso le strutture uniche di sportello unico del Comune di Aosta e dei due "poli" dell'Alta Valle e della Bassa Valle (Uffici associati fra 4 Comunità montane) stimati in circa 15 unità.

Personale comunale destinato a svolgere le funzioni di front office o di referente comunale delle attività di sportello: stimati in 85 unità

Attestato finale

Attestato di frequenza

Standard minimi di servizio

L'attività formativa dovrà riguardare i seguenti argomenti:

Organizzazione e funzione dello Sportello unico: finalità e struttura organizzativa

La normativa regionale ed i riferimenti nazionali SUAP

Gli strumenti di gestione dei procedimenti ed i rapporti fra enti

I principali riferimenti normativi in materia autorizzativa

I procedimenti sperimentali

Il sistema informativo di supporto

Prospettive di evoluzione e sviluppo dello Sportello unico

Standard di costo

Il costo orario per allievo ammesso non potrà superare euro 12,50.

Standard di durata

Durata di ciascuna edizione di corso: 80 ore

D) Priorità di programmazione

Priorità Società dell'informazione

La presente scheda assume quale elemento prioritario specifico riferito alla priorità trasversale "Società dell'informazione" l'approfondimento dei temi legati all'applicazione delle nuove tecnologie dell'informazione per la gestione dei servizi ai cittadini ed alle imprese e dell'e-government. I punti attribuiti in sede di valutazione tecnica saranno da zero a sei.

Priorità Pari Opportunità

Saranno considerati prioritari progetti i cui obiettivi, contenuti e modalità attuative riflettano un approccio di genere,

- che individuino nel sostegno allo sviluppo professionale delle lavoratrici gli obiettivi prioritari;
- interventi che prevedano modalità attuative flessibili atte a garantire il massimo accesso alle lavoratrici o che integrino i progetti formativi con misure di accompagnamento a favore della partecipazione femminile.

I punti attribuiti in sede di valutazione tecnica saranno da zero a quattro.

Priorità Sviluppo locale

La priorità sarà assegnata a progetti che indichino: relazioni con fabbisogni di sviluppo settoriale e territoriale, programmi e progetti di sviluppo locale, strumenti di programmazione negoziata, e altre intese di partenariato economico e sociale.

I punti attribuiti in sede di valutazione tecnica saranno da zero a cinque.